

IL MINISTRO VERSO L'INDICAZIONE DI TRE NOMI PER COMPLETARE IL CONSIGLIO DELL'ORGANISMO

Authority energia, mossa di Scajola

Aut aut all'opposizione: o accetta le indicazioni oppure si azzera tutto e anche Ortis e Fanelli vanno a casa. Intanto per la guida del Gme spunta il nome di Diego Maria Berruti

DI MAURO ROMANO

Il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, sarebbe pronto ad indicare i nomi dei tre commissari mancanti per completare il consiglio dell'Authority dell'Energia. In queste settimane, secondo quanto si apprende da fonti ministeriali, Scajola avrebbe avuto contatti con Enrico Letta del Partito democratico, per trovare un accordo con l'opposizione (che è necessario visto che per la nomina serve il voto favorevole dei due terzi delle commissioni parlamentari). L'intenzione del ministro sarebbe quella di coprire tutte e tre le poltrone con nomi di esponenti vicini al-

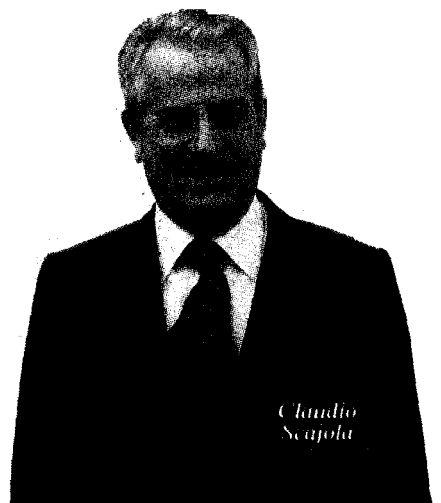
la maggioranza. Scajola, infatti, avrebbe spiegato a Letta di considerare Alessandro Ortis e Tullio Fanelli già del centrosinistra. Ma perché il centrosinistra dovrebbe accettare questo accordo? Se così non fosse, Scajola sarebbe pronto ad approfittare delle norme in finanziaria sul nucleare per cambiare la mission dell'Authority ed azzerare l'intero consiglio.

A quel punto tre membri spetterebbero all'attuale maggioranza (compreso il presidente), mentre gli altri due dovrebbero essere divisi tra tutta l'opposizione. Udc compreso. Nella rosa di nomi di Scajola, per ora, l'unico dato con certezza è quello di Giovanni Dell'Elce.

Ma quella sull'Authority dell'ener-

gia non sarebbe l'unico giro di poltrone in preparazione a via Veneto. Scajola starebbe concentrando le sue attenzioni anche sulle aziende pubbliche del settore elettrico, in particolare il gruppo che comprende Gse, Gme (Gestore del mercato elettrico) e Acquirente unico. I vertici scadranno tra meno di un anno, nel 2009, ma il ministro già starebbe preparando la successione.

Secondo quanto appreso da *MF-Milano Finanza*, l'uomo che Scajola ha in mente per guidare il gruppo di società, sarebbe Diego Maria Berruti, già nel collegio sindacale di Alitalia, Enel e Sogin e fratello del deputato di Forza Italia Massimo. L'idea sarebbe quella di riuscire a cooptare in breve tempo Berruti in uno dei cda delle società pubbliche del settore elettrico, casomai convincendo alle dimissioni un altro dei consiglieri vicini alla maggioranza di governo. Poi a scadenza dei consigli tra meno di un anno, Berruti dovrebbe salire al ruolo di capo azienda. (riproduzione riservata)



Claudio Scajola

